

COMUNE DI CASTELL'AZZARA

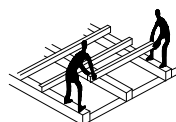
PROVINCIA DI GROSSETO

LAVORI VARI DI REGIMAZIONE E SISTEMAZIONE
IDRAULICA DEI VERSANTI E DEI RECETTORI
PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO
DELLA FRAZIONE DI SELVENA

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE:
AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DI CASTELL'AZZARA

TECN.ED.I.T. STUDIO TECNICO ASSOCIATO



Santa Fiora (GR) Viale Marconi n. 65
Tel. 0564/977076 Tel e Fax 0564/978448
C.F. e P. IVA 00854210530

Dott. Ing. Carlo Balducci
Dott. Arch. Simona Seravalle
Dott. Ing. Massimo Bianchini
Geom. Gianpiero Seravalle

E-mail: carlo@studiotecnedit.it
E-mail: simona@studiotecnedit.it
E-mail: massimo@studiotecnedit.it
E-mail: gianpiero@studiotecnedit.it

PROGETTISTA:
Ing. Carlo Balducci

DATA:

30 Dicembre 2014

REVISIONE n.

DISEGNATORE:

ALLEGATO n.

1

ELABORATO:

RELAZIONE GENERALE

TAVOLA:

SCALA:

La presente Relazione si riferisce al Progetto definitivo per lavori di regimazione e sistemazione idraulica dei versanti e dei recettori per la messa in sicurezza dell'abitato della Frazione di Selvena.

Secondo le indicazioni contenute nel Progetto preliminare elaborato dall'Ufficio Tecnico Comunale e approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n. 72 del 09/12/2014, il Progetto definitivo approfondisce le previsioni in merito agli interventi indicati, finalizzati da una parte a favorire un più ordinato convogliamento verso valle delle acque provenienti dai rilievi che sovrastano la Frazione, ma anche a far fronte ad alcuni danni verificatisi nel passato a causa del non adeguato drenaggio degli apporti idrici.

Rientra fra quest'ultima tipologia di opere l'intervento previsto sulla Via del Molino, a valle dell'abitato, dove la difficoltà di smaltimento dell'acqua proveniente dai campi sovrastanti ha determinato il manifestarsi di un movimento franoso che ha reso a tratti impraticabile la sede stradale; in questa zona il progetto definitivo si differenzia dal preliminare in quanto, oltre a prevedere la raccolta del flusso lungo il lato di monte della via, con la posa in opera di una canaletta in calcestruzzo, comprende anche la formazione di una fossa drenante allo scopo di intercettare il flusso idrico sotterraneo.

Entrambi gli apporti saranno raccolti in un pozzetto da cui saranno allontanati verso il Fosso Mazzola mediante una condotta in polietilene strutturato del diametro di 300 mm.; la gabbionata di contenimento del terreno, prevista a ridosso della strada, sarà realizzata nelle immediate vicinanze dell'argine del fosso Mazzola; altre gabbionate saranno realizzate nel tratto immediatamente più a valle dello stesso fosso, in corrispondenza di un ponticello di attraversamento di una stradina vicinale, in cui i rigurgiti delle piene hanno prodotto diversi cedimenti degli argini.

Con questi interventi si cercherà di fornire una prima risposta all'esigenza di ripristinare la funzionalità della strada, fermo restando il fatto che la sistemazione definitiva dell'area avrà bisogno di uno studio più approfondito e di ulteriori opere.

Altri interventi previsti nel Progetto definitivo riguardano poi la parte più a monte dello stesso Fosso Mazzola, a completamento del lavoro di miglioramento della capacità di smaltimento delle acque di pioggia all'interno del centro abitato, avviato a seguito del collasso della condotta in cui esso era intubato, verificatosi durante l'alluvione del 12-13 Novembre 2012.

Nel progetto infatti sono previsti alcuni lavori di consolidamento spondale, consistenti nella formazione di una briglia e di un canale in calcestruzzo in maniera tale da evitare l'erosione dei versanti e contenere il trasporto di materiale solido verso le condotte a valle. La briglia consentirà, in una prima fase, di ridurre la pendenza dell'alveo, e tale effetto proseguirà anche lungo il canale successivo, della lunghezza di circa 47 ml., aumentata rispetto ai 35,00 ml. previsti nel progetto preliminare, il cui fondo sarà organizzato secondo tratti di pendenza inferiore al 4% interrotti da gradoni dell'altezza di 80 cm., fino a sfociare nella vasca di sedimentazione già realizzata con i lavori sopra ricordati.

Le pareti del canale costituiranno anche un valido sostegno alla strada vicinale che dall'abitato del Borghetto sale verso il rilievo che sovrasta la Frazione di Selvena; buona parte del rinterro delle pareti sarà realizzato con il materiale proveniente dagli scavi.

Un altro intervento importante per evitare possibili crisi delle condotte in cui è intubato il fosso all'interno dell'abitato consiste nel deviare una parte rilevante delle acque chiare provenienti dalla zona più elevata della Frazione.

Si tratta, in particolare, delle acque raccolte in due collettori: il primo raggiunge la Via Aldobrandeschi poco a valle dell'incrocio con la Via Damiano Chiesa, e la percorre fino ad immettersi nel tombino su cui sbocca anche la condotta in cui è intubato il Fosso Mazzola, rifatta a seguito dell'evento calamitoso del 12-13 Novembre 2012; il secondo collettore percorre la Via Damiano Chiesa, attraversa la Via Balilla e raggiunge la nuova condotta in cui è intubato il Fosso Mazzola lungo la Via 1° Maggio.

In diverse occasioni si è verificato che la fognatura di Via Aldobrandeschi, costituita da tubi in cemento del diametro di mm. 400, si è dimostrata insufficiente a trasportare le acque convogliate dal primo collettore, con conseguenti collassi ed allagamenti della sede stradale.

Il progetto prevede di rifare questo tratto di fognatura, con l'impiego di tubi in polietilene strutturato da 533 mm., fino all'incrocio fra Via Aldobrandeschi e Via Balilla, in cui sarà ubicato un nuovo pozzetto all'interno del quale saranno convogliate anche le acque del secondo collettore; da qui avrà origine una condotta del diametro di 690 mm. che le allontanerà verso il Fosso delle Puzzole, dopo aver raccolto anche gli apporti idrici di una nuova fognatura che, con origine da una nuova griglia posta all'incrocio fra Via Aldobrandeschi e Via Damiano Chiesa, percorrerà un tratto di Via Fleming ed i campi

sottostanti, in sostituzione di quella esistente in tubi di cemento del diametro di mm. 300, fortemente deteriorata.

Sono infine previste in progetto alcune opere puntuali di miglioramento della rete fognaria delle acque chiare, fra le quali alcune raccolte nella zona del Borghetto e sulla Via Aldobrandeschi, la realizzazione di griglie lungo la Via delle Miniere e la formazione di una piccola vasca di sedimentazione prima dell'ingresso nella condotta tombata di un fossatello sulla Via del Cornacchino.

Santa Fiora, 30/12/2014

Il Progettista
Ing. Carlo Balducci